

RELAZIONE TRIMESTRALE DEL GRUPPO SAVINO DEL BENE AL 30 SETTEMBRE 2001

I fattori che hanno caratterizzato l'andamento dei primi nove mesi del Gruppo sono stati i seguenti:

- la crescita del fatturato e il conseguimento di margini operativi interessanti rispetto sia al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che al primo e secondo trimestre 2001, nonostante il rallentamento della congiuntura economica mondiale manifestatosi già precedentemente ai drammatici eventi che hanno colpito gli Stati Uniti;
- la prosecuzione della strategia di globalizzazione e diversificazione verso nuovi mercati di sbocco con nuovi investimenti in aree considerate strategiche e con elevate potenzialità.

Andamento del Gruppo nel periodo 1/1/2001 – 30/9/2001

Nei primi nove mesi del 2001 il fatturato consolidato del Gruppo Savino Del Bene è stato di Lire 671,4 miliardi. L'effetto su tale grandezza è imputabile principalmente ai seguenti fattori:

- l'ampliamento dell'area di consolidamento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio 2000. L'area di consolidamento al 30 settembre 2001 ha subì infatti, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, una sostanziale modifica a seguito dell'inserimento delle seguenti nuove società:
 - Savino Del Bene K.L (Malesia)
 - PT Savino Del Bene Indonesia
 - Savino Del Bene Perù S.A.C.
 - Savino Del Bene Naklyati Ltd. Istanbul
 - General Freight Inc. Canada
 - Leonardi & C. S.p.A
- l'acquisizione, da parte della società controllata Arimar S.r.l. del ramo di azienda della società Tavoni S.p.A;
- la fornitura di servizi di elevata qualità e professionalità che ha consentito lo sviluppo di una attenta politica di acquisizioni commerciali.

L'andamento dei flussi di traffico via mare nel terzo trimestre 2001 è stato in linea con il primo trimestre 2001 e superiore al secondo trimestre dell'anno in corso che è stato senza dubbio, almeno fino a questo momento, il peggiore dell'esercizio.

Le società controllate italiane ed estere hanno spedito via mare nei primi nove mesi del 2001 n° 76.741 TEUS rispetto a n°43.714 TEUS al 30.09.2000 con un incremento del 75,55 %. Tale dato risulta comunque in gran parte influenzato dall'ampliamento dell'area di consolidamento e in particolare dai flussi di traffico generati dalla società Leonardi & C. S.p.A per un totale di 21.007 TEUS.

Il traffico via mare complessivo (incluso anche la Capogruppo Savino Del Bene S.p.A. e le consociate estere) è stato nei primi nove mesi del 2001 di n° 111.260 TEUS rispetto a n° 84.845 TEUS con un incremento del 31,13%. Tale incremento, oltre che per il già citato apporto della società Leonardi & C. S.p.A (per i complessivi nove mesi) e del ramo di azienda della società Tavoni S.p.A (da Aprile in poi), è stato prevalentemente concentrato su alcune società controllate italiane che hanno condotto in tale periodo una sostenuta politica di acquisizioni commerciali mentre la Capogruppo Savino Del Bene ha mostrato un calo quantificabile in circa il 16%.

In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Teus spediti nelle varie aree geografiche:

	30.09.2001	30.09.2000
NORD AMERICA	72,27	82,11
CENTRO AMERICA	1,32	0,98
SUD AMERICA	5,71	4,62
EUROPA	2,55	2,24
AFRICA	3,66	1,92
MEDIO ORIENTE	5,55	2,55
ESTREMO ORIENTE	5,92	4,31
OCEANIA	1,68	1,17
SUD ASIA	1,34	0,10
TOTALE	100	100

L'analisi di questi dati evidenzia in parte una redistribuzione dei flussi di traffico che risultano meno sostenuti sulla principale direttrice (Stati Uniti) e in aumento su altri mercati mondiali. Ciò conferma da un lato la minore ricettività del mercato americano a causa della difficile situazione congiunturale, dall'altro la prosecuzione del processo di globalizzazione dei traffici e della continua espansione dell'attività del Gruppo anche su altri mercati, aspetto estremamente interessante anche al fine di attenuare i rischi rivnienti dalla prevalente esposizione su di un unico mercato.

Il settore via aerea (estremamente strategico per l'attività del Gruppo) è stato quello ad aver riportato le peggiori performances.

Esso ha presentato le seguenti risultanze: I kg. spediti nei primi nove mesi del 2001 dalle società controllate italiane ed estere sono stati pari a Kgs. 14.747.573 rispetto a Kgs. 24.383.099 del 30.09.2000 con un decremento del 39,52 %. Il traffico via aerea complessivo (incluso anche la Capogruppo Savino Del Bene S.p.A) è

stato pari a Kgs. 28.388.132 rispetto a 38.390.283 Kgs. al 30.09.2000 con un decremento del 26 %. In tal caso è scarsamente rilevante l'apporto dato dalle nuove società consolidate e in particolare dalla società Leonardi & C. S.p.A che opera esclusivamente nel settore via mare. Nel settore via aerea, a differenza di quello via mare, la flessione ha riguardato prevalentemente le altre società controllate essendo il traffico della Capogruppo Savino Del Bene diminuito solo del 2,61%.

Anche l'analisi per trimestri conferma i dati poco brillanti relativi a tali flussi di traffico.

I dati evidenziano da un lato il consistente calo delle spedizioni via aerea verso gli Stati Uniti che restano tuttavia il principale mercato di destinazione delle merci, dall'altro un consistente incremento in altre aree del mondo, nonostante la difficile congiuntura economica generale. Ciò dimostra come sia importante l'espansione e l'internazionalizzazione dell'attività del Gruppo in quanto permette, se necessario, di ridurre i rischi legati ad una consistente operatività effettuata in mercati colpiti da gravi crisi. In particolare si riportano qui di seguito le percentuali, rispetto al totale, dei Kgs. spediti nelle varie aree geografiche:

	30.09.2001	30.09.2000
NORD AMERICA	60,38	68,45
CENTRO AMERICA	1,23	0,81
SUD AMERICA	4,91	2,96
EUROPA	5,36	2,43
AFRICA	2,03	1,13
MEDIO ORIENTE	3,52	2,02
ESTREMO ORIENTE	18,89	19,81
OCEANIA	0,60	0,36
SUD ASIA	3,08	2,03
TOTALE	100	100

Non si sono verificati fatti di natura straordinaria nel corso dei primi nove mesi del 2001.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE DI COMMENTO

Principi e metodi contabili

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n° 58 in materia di emittenti" (delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 successivamente modificata e integrata dalla Delibera Consob n° 12475 del 6 aprile 2000 e dalla Delibera Consob n° 13086 del 18 aprile 2001).

La Relazione trimestrale è predisposta secondo i principi ed i criteri contabili adottati per la redazione dei conti annuali e consolidati, in quanto compatibili.

Qui di seguito si riporta una sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata. I dati economici sono forniti con riguardo al trimestre di riferimento e al periodo intercorrente fra l'inizio dell'esercizio e la data di chiusura del trimestre. Essi sono altresì confrontati con i dati relativi agli analoghi periodi dell'esercizio precedente. Per ulteriore informazione sono anche riportati i dati relativi all'ultimo esercizio:

Sintesi della situazione economica e finanziaria consolidata

<u>Dati economici</u>	1/1/2001- 30/9/2001	1/7/2001- 30/9/2001	1/1/2000- 31/12/2000	1/1/2000- 30/9/2000	1/7/2000- 30/9/2000
Fatturato	671.455	216.311	761.538	537.231	201.663
Altri ricavi e proventi	2.408	404	3.630	3.435	1.361
Valore della produzione	673.863	216.715	765.168	540.666	203.024
Acquisti materie prime	(4.582)	(1.740)	(4.150)	(3.128)	(627)
Costi per servizi	(551.748)	(177.123)	(619.181)	(436.422)	(165.640)
Costi per godimento beni di terzi	(7.114)	(2.025)	(5.707)	(3.729)	(1.346)
Valore aggiunto	110.419	35.827	136.130	97.387	35.411
Costo del lavoro	(75.005)	(24.010)	(77.135)	(55.983)	(20.644)
Oneri diversi	(2.288)	(643)	(3.513)	(981)	(352)
Margine operativo lordo	33.126	11.174	55.482	40.423	14.415

I dati della posizione finanziaria netta relativi alla data di chiusura del trimestre sono confrontati con i dati di chiusura dell'ultimo trimestre e dell'ultimo esercizio:

<u>Dati finanziari</u>	1/1/2001- 30/09/2001	1/1/2001- 30/06/2001	1/1/2000- 31/12/2000
Indebit. (disp.) finanziarie Nette			
Debiti finanziari a m/l termine	7.389	6.936	4.917
Crediti finanziari a lungo termine	0	0	0
Indebit. (disp.) netta a M/l termine	7.389	6.936	4.917
Debiti finanziari a breve termine	48.754	46.809	36.126
Disponibilità e crediti a breve termine	(48.627)	(53.286)	(60.360)
Indebit. (disp.) netta a B/T	127	(6.477)	(24.234)
Tot. Indebit. (disponibilità) netta	7.516	459	(19.317)

Contenuto e variazione delle principali voci

Fatturato

Nonostante la difficile congiuntura economica, l'andamento di questo parametro è stato oltremodo interessante e soddisfacente. Il Gruppo ha continuato ad operare al fine di allargare la propria base commerciale, elemento indispensabile per difendersi dalla crisi economica che ha coinvolto gli Stati Uniti, principale mercato di destinazione delle merci. L'aumento del fatturato al 30 settembre 2001 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è stato di circa il 25%. Occorre tuttavia considerare che a tale risultato ha contribuito notevolmente l'ampliamento dell'area di consolidamento verificatosi grazie all'acquisizione del 51 % della società Leonardi & C. S.p.A. e all'acquisizione da parte della società controllata Arimar S.r.l. del ramo d'azienda della società Tavoni S.p.A. Tuttavia il diffondersi del processo di globalizzazione ed anche l'espansione in ambito nazionale della Capogruppo (con l'apertura della filiale di Genova) lascia prevedere ulteriori incrementi di questo parametro anche in un'ottica di una prosecuzione negativa della fase congiunturale .

All'incremento del fatturato hanno contribuito varie società del Gruppo. La Capogruppo Savino Del Bene ha riportato un differenziale di circa il 5,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Riportiamo qui di seguito i differenziali percentuali fra il fatturato al 30.09.2001 e il fatturato al 30.09.2000 relativi alle principali società del Gruppo:

- Albatrans S.p.A.	+ 30,58%
- Tavoni Arimar S.p.A.	+ 101,66 %
- C.R.T. S.r.l.	+ 49,05 %
- Fashion Transport S.r.l.	+ 16,52 %
- Fiorino Shipping S.r.l.	- 5,48 %
- General Noli S.p.A.	+ 26,54 %
- Novibrama S.r.l.	- 37,21 %
- Savitransport S.p.A.	+ 23,86 %
- SDB Usa Group	+ 1,13 %
- G. Noli Valencia	+ 16,78 %
- Savino Del Bene Spain S.L.	- 4,3 %

La suddivisione del fatturato per settore di attività con riferimento alle succitate società è stata la seguente (Dati espressi in milioni di lire):

Dati al 30.09.2001	Via mare	Via aerea	Via terra	Import & brokerage	Totale
Savino Del Bene S.p.A	157.471	85.143	8.323	16.451	267.388
Leonardi & Co. S.p.A.	80.108			192	80.300
Albatrans S.p.A.	16.151	15.191		554	31.896
Tavoni Arimar S.p.A.	18.425	16.191	223	361	35.200
C.R.T. S.r.l.	1.201		10.281	10	11.492
Fashion Tr. S.r.l.	214	7.230	1.221	442	9.107
Fiorino Ship. S.r.l.	5.008	4.422		145	9.575
General Noli S.p.A.	64.329	1.547	57	132	66.065
Novibrama S.r.l.			5.466	262	5.728
Savitransp. S.p.A.	12.581	17.875	58	900	31.414
SDB Usa Group	23.142	14.616		21.110	58.868
SDB Spain S.L.	15.124	3.078	4.980		23.182
G. Noli Valencia S.L.	23.279				23.279
Totale	417.033	165.293	30.609	40.559	653.494

Valore aggiunto

Anche questo parametro ha dimostrato un andamento soddisfacente. Il Gruppo Savino Del Bene ha conseguito in valore assoluto un incremento del 13,38% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. In termini relativi si è avuta, rispetto al fatturato, una leggera contrazione (16,44% al 30 settembre 2001 rispetto al 18,13% al 30 settembre 2000) a seguito soprattutto di un non sufficiente ridimensionamento delle tariffe sul mercato dei noli. In particolare, la maggiore offerta di spazi sui vettori aerei e marittimi avrebbe dovuto portare a un consistente ribasso tariffario nel mercato dei noli che però non si è mostrato così evidente. In

realtà l'allineamento sul mercato dei noli delle tariffe non è mai contestuale alla eventuale diminuzione dei traffici in quanto le compagnie aeree e marittime cercano, per quanto possibile, di procrastinare al massimo il ribasso delle tariffe provocando quindi, nel caso specifico, una flessione in percentuale dei margini caratteristici rispetto al fatturato. Non è servita molto la prosecuzione da parte del Gruppo della politica di ottimizzazione delle spese generali che si è avvalsa in modo particolare dei vantaggi legati al miglioramento e all'implementazione dei processi tecnologici e organizzativi.

I costi per servizi (pari a Lire 551.748 milioni) sono principalmente rappresentati dai costi per i noli (aerei e marittimi), dai costi per trasporti terrestri, dalle competenze riconosciute ad agenti e corrispondenti, dalle spese doganali nonché dalle spese generali inerenti l'attività (spese amministrative, spese per consulenze legali e fiscali etc.)

Qui di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con riferimento alle società del Gruppo più rappresentative (Dati espressi in milioni di lire):

Dati al 30.09.2001	Noli	Trasporti terrestri	Comp.ag. e corrisp.	Spese doganali	Altri costi	Totale
Savino Del Bene S.p.A.	150.360	21.542	29.152	6.012	19.084	226.150
Leonardi & Co. S.p.A.	68.792	186			2.230	71.208
Albatrans S.p.A.	19.410	1.594	4.920	143	1.981	28.048
Tavoni Arimar S.p.A.	28.660		173		2.017	30.850
C.R.T. S.r.l.	1.041	9.477			233	10.751
Fashion Tr. S.r.l.	5.079	1.596		389	700	7.764
Fiorino Ship. S.r.l.	4.190	698	2.228	84	1.125	8.325
General Noli S.p.A.	44.838	11.509		1.607	1.760	59.714
Novibrama S.r.l.		4.465			462	4.927
Savitransp. S.p.A.	19.086	1.505	2.814	211	2.643	26.259
SDB Usa Group	13.445	8.850		8.538	9.706	40.539
SDB Spain S.L.	15.851	3.682			1.031	20.564
G. Noli Valencia S.L.	20.401				762	21.163
Totale	391.153	65.104	39.287	16.984	43.734	556.262

Margine operativo lordo

L'analisi di tale indicatore richiede ulteriori considerazioni: i consistenti investimenti in risorse umane, peraltro indispensabili per assecondare la strategia di globalizzazione e diversificazione verso nuovi mercati di sbocco, effettuati prevalentemente nello scorso esercizio nonché alcuni premi di natura straordinaria corrisposti ad alcuni key managers per i brillanti risultati ottenuti hanno chiaramente pesato sui dati dei primi

nove mesi dell'esercizio determinando una consistente riduzione dell'incidenza percentuale di tale parametro rispetto al fatturato. Essa è

infatti passata dal 7,52 % al 30.09.2000 al 4,93 % al 30.09.2001 e si è sostanzialmente mantenuta nel terzo trimestre 2001 in linea con il periodo intercorrente dal 1 gennaio 2001 al 30 settembre 2001. L'EBITDA margin tuttavia del terzo trimestre 2001 risulta essere in aumento (5,17%) rispetto a quello conseguito nel secondo trimestre 2001 (3,48%) anche a seguito del pagamento di premi straordinari ai key managers effettuato nel secondo trimestre.

Posizione finanziaria netta

La PFN ha registrato nel trimestre in corso un peggioramento dovuto tuttavia a circostanze prevedibili. Innanzitutto il Gruppo ha sostenuto delle spese aggiuntive al fine di proseguire nella politica di sviluppo delle consociate estere. Inoltre la difficile situazione congiunturale riscontrabile in vaste aree del mondo ha comportato un fisiologico allungamento dei tempi di incasso dei crediti verso i clienti. Ciò ha comportato, per alcune società del Gruppo, la necessità di ricorrere alla leva finanziaria, del resto particolarmente opportuna in un periodo di tassi decrescenti con il conseguente incremento dell'indebitamento a medio lungo termine, per altre società all'utilizzo delle risorse finanziarie già disponibili. In particolare:

- l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine (pari a 7,4 miliardi al 30 settembre 2001) è aumentato rispetto al 31.12.2000 (pari a Lire 4,9 miliardi) e al 30.6.2001 (pari a Lire 6,9 mld.);
- L'indebitamento finanziario a breve termine ha registrato un notevole incremento passando da Lire 36,1 miliardi al 31.12.2000 a Lire 46,8 miliardi al 30.06.2001 e a Lire 48,7 mld al 30.09.2001;
- La disponibilità netta a breve termine (cassa e titoli) è invece passata da Lire 60,3 miliardi al 31.12.2000 a Lire 53,2 miliardi al 30.06.2001 e a Lire 48,6 mld. Al 30.09.2001.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso e per il 2002

Il deterioramento della congiuntura economica internazionale, che già si era intravisto come grave fattore di rischio prima degli attentati terroristici negli Stati Uniti e del conflitto che ad essi ha fatto seguito, si è decisamente aggravato con il brusco peggioramento del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese. Sicuramente l'incertezza e la forte volatilità delle condizioni di mercato legate anche alla non esatta conoscenza dei tempi di durata dell'attuale conflitto in corso, non permettono al momento di indicare con un certo margine di sicurezza il probabile andamento economico finanziario del gruppo nell'ultimo trimestre e nella prima parte dell' anno 2002.

E' ovvio che il peggioramento in atto nello scenario mondiale con la conseguente riduzione dei flussi di traffico rendono difficilmente raggiungibili gli obiettivi di redditività che il Gruppo si era prefissato ad inizio anno.

E' tuttavia altrettanto vero che l'esercizio 2000 deve essere considerato un anno veramente eccezionale per il Gruppo alla luce delle condizioni economiche particolarmente favorevoli che si erano verificate nei mercati mondiali e in particolar modo in quello americano sia dal punto di vista della ricettività dello stesso sia dal punto di vista valutario a seguito di un dollaro particolarmente forte che aveva favorito importanti flussi di traffico in export dall'Europa verso gli Stati Uniti.

C'è tuttavia da considerare e da puntualizzare ulteriormente quanto segue:

- il Gruppo , operando in qualità di intermediario nel settore delle spedizioni internazionali, ha sempre mostrato la sua forza principale nella flessibilità operativa caratterizzata da un basso livello di costi fissi e da una elevata quantità di costi variabili (principalmente i noli) che tendono ad adeguarsi all'andamento congiunturale dei mercati di riferimento; ciò significa che normalmente, anche in condizioni difficili, il Gruppo riesce a salvaguardare i margini dell'attività caratteristica. Pertanto l'eventuale rallentamento della crescita del PIL americano e la conseguente riduzione dei consumi negli Stati Uniti prevista per la prima parte dell'anno 2002 potrebbe riflettersi in un ridimensionamento del dollaro e in una riduzione dell'export verso quell'area che non dovrebbe tuttavia avere ripercussioni particolarmente negative sui margini reddituali a seguito del tanto auspicato allineamento del costo dei noli;
- I risultati caratteristici non particolarmente brillanti al 30 settembre 2001 sono anche da ascrivere ad una situazione estremamente anomala verificatasi sul mercato dei noli dopo l'11 settembre. In particolare, a fronte di una maggiore offerta di spazi, i noli non si sono immediatamente adeguati al ribasso in quanto molte compagnie hanno, dopo l'11 settembre, tagliato alcune rotte e ridotto il numero di aereomobili in circolazione riducendo quindi gli spazi disponibili per le merci;
- Le possibilità di ripresa insite nell'economia mondiale e in quella americana in particolare alimenteranno , anche se non in un arco di tempo di breve periodo, una maggiore e sempre più qualificata richiesta di servizi di logistica e di intermediazione ad alto valore aggiunto. Il Gruppo potrà quindi, allorchè le condizioni esterne lo permetteranno, porsi con rapidità come operatore altamente qualificato e specializzato in grado di cogliere tutte le opportunità derivanti da tale sviluppo.

Nonostante tutto , il Gruppo non ha inteso operare rallentamenti al proprio processo di espansione strategica che è proseguito e proseguirà regolarmente, articolato prevalentemente sulle seguenti direttrici:

- lo sviluppo dei traffici dall'America verso l'Europa e il resto del mondo da attuarsi prevalentemente con investimenti in risorse umane altamente motivate e con elevata expertise nel settore;

L'obiettivo di tale strategia sta nel portare la concorrenza del Gruppo a livelli di penetrazione più rilevanti proprio nel mercato principe delle grandi case di spedizione statunitensi e consentirà nel lungo periodo anche di ammortizzare parzialmente i costi dei trasporti in seguito allo sfruttamento dei vantaggi derivanti dalla bilateralità del traffico.

Se i risultati saranno quelli sperati, gli uffici americani saranno interessati da un consistente sviluppo che produrrà effetti positivi sul loro fatturato verso altre aree del mondo e sui loro profitti aumentando così sia il loro apporto agli utili consolidati sia la loro capacità di autofinanziare ulteriori progetti di espansione

- la globalizzazione e la diversificazione verso nuovi mercati di sbocco nonché il consolidamento in settori o aree geografiche già particolarmente seguiti. In tal senso sono da ricordare l'acquisizione di un ulteriore 30% della società Strategic Logistical Alliance con sede a Johannesburg (South Africa), e di una ripresa consistente dei traffici verso l'Australia con la sottoscrizione nell'ottobre 2001 del capitale sociale di una nuova società che opererà inizialmente con l'apporto di un gruppo di professionisti australiani del settore spedizionieristico con elevata expertise. I traffici su questa area si prevedono consistenti in particolar modo per quanto riguarda il settore via aerea dove i Kgs. movimentati su questa direttrice dovrebbero rappresentare circa il 4/5 % del totale movimentato dall'intero Gruppo Savino Del Bene. Segnaliamo inoltre una forte attenzione ai mercati dell'Est europeo, particolarmente Bulgaria e Romania dove si stanno potenziando gli uffici in vista di importanti sviluppi nell'attività;

Gli obiettivi su citati diventano fondamentali in un settore altamente dinamico ove è sempre più necessario offrire ai propri clienti servizi personalizzati e in grado di coprire tutte le aree del mondo.

Tali obiettivi verranno perseguiti sia mediante la costituzione di nuove realtà all'estero sia, se sarà opportuno e proficuo, anche mediante una crescita per linee esterne.

In tal senso il Gruppo può beneficiare di una buona posizione finanziaria che potrebbe permettere una certa facilità nel reperire sul mercato ulteriori risorse a basso costo e la possibilità quindi di avvalersi anche di eventuali opportunità legate al processo di concentrazione in atto nel settore trasporti.

- Lo sviluppo tecnologico e organizzativo e la capacità di estendere e potenziare la propria attività in tutti i Paesi del mondo fornendo servizi logistici ad elevata specializzazione e ad alto valore aggiunto;
- L'ulteriore sviluppo della divisione SDB Express attualmente operativa sulle direttrici di NY, Chicago, Los Angeles e Boston. Il progetto prevede inizialmente l'estensione alle direttrici americane dove il Gruppo è presente con propri uffici e successivamente alle principali direttrici nel Far East;

- Il potenziamento nel Far East soprattutto mediante lo sviluppo dell'attività nella Repubblica Popolare Cinese, mercato immenso sul quale occorrono esperienze, capacità e soprattutto conoscenze della mentalità e dell'ambiente in generale. E' stato già aperto un ufficio a Shangai e si sta operando un attento monitoraggio per valutarne le potenzialità di crescita.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione